

CURRICULUM

Dati anagrafici MARIA TERESA ROMITA,

D.M. di nomina:03/12/1991;

Funzioni attualmente svolte : Consigliere della Corte di Appello Di Bari- I sezione Penale

Funzioni svolte nel corso della carriera

-dal 22/06/1993 al 29/08/96: Pretore presso la Pretura Circondariale di Brindisi, assegnata alla Sezione distaccata di Ostuni, nonché Pretore penale in sede centrale;

-dal 30/08/1996 al 1/6/1999: Pretore presso la Pretura Circondariale di Bari assegnata alla sezione distaccata di Altamura nonché Pretore penale nella sede distaccata di Acquaviva delle Fonti e poi destinata alla Pretura Circondariale di Bari come Pretore Civile;

-dal 2/6/1999 al 1/10/2000 Giudice civile presso Tribunale di Bari, assegnato alla terza sezione civile; (dopo la soppressione dell'ufficio del Pretore);

-dal 2/10/2000 al 21/7/2001: assegnata alla sezione G.I.P/G.U.P. del Tribunale di Bari;

-dal 22/7/2001 al 30/11/2009: giudice civile della Terza Sezione civile e sezione specializzata agraria (giudice monocratico e collegiale);

- dal 01/12/2009 al 09/09/2018: giudice penale assegnata alla Terza Sezione Penale del Tribunale di Bari (tribunale della libertà e misure di prevenzione);

-dal 10/09/2018: giudice Tribunale di Bari-Sezione sezione G.I.P/G.U.P.

- Presidente aggiunto Sezione G.I.P/G.U.P. dal 16/3/2020, e dal 29.6.2021 Presidente F.F. della stessa sezione fino a dicembre 2021.

-dal 02/11/2022: Consigliere della Corte di Appello di Bari-I sezione penale.

Valutazioni di professionalità

- 03/12/1993 data nomina magistrato di Tribunale;

-03/12/1995 Prima valutazione di professionalità;

-03/12/1999 Seconda valutazione di professionalità;

-03/12/2003 Terza valutazione di professionalità;

-03/12/2007 Quarta valutazione di professionalità;

-03/12/2011 Quinta valutazione di professionalità;

-03/12/2015 Sesta valutazione di professionalità;

-3/12/2019 Settima valutazione di professionalità

Ricostruzione dell'esperienza professionale

Dopo aver svolto il tirocinio generico e mirato presso il Tribunale di Bari, la sottoscritta dal **22/06/1993 al 29/08/96** è stata assegnata alla **Pretura Circondariale di Brindisi**, ed in particolare alla Sezione distaccata di Ostuni, con funzioni promiscue (civile, penale, lavoro e volontaria giurisdizione) nonché coassegnata come Pretore penale in sede centrale in modo discontinuo (ovvero una udienza mensile).

Si è trattata di una esperienza professionale molto formativa sia dal punto di vista giuridico che di direzione di un ufficio di non piccole dimensioni con la relativa direzione del personale di cancelleria. Il variegato carico di lavoro ha consentito di spaziare dal contenzioso civile variegato e non specialistico (soprattutto in materia possessoria, responsabilità civile, locazione, materia contrattuale) ai numerosi procedimenti penali in particolare nell'ambito dei reati edilizi ed in materia di contrabbando e reati contro il patrimonio.

In questo periodo, dal 22/06/1993 al 29/08/96, come si legge nel parere del Consiglio Giudiziario di Lecce (1.12.94) la scrivente *“ha dato prova di buone capacità professionali, riuscendo a reggere senza difficoltà un ufficio giudiziario di notevoli dimensioni qual è appunto la sezione distaccata di Ostuni”*.

A domanda la scrivente veniva trasferita presso la **Pretura Circondariale di Bari e, dal 30/08/1996 al 1/6/1999**, veniva assegnata come Pretore presso la sezione distaccata di Altamura con funzioni promiscue (civile, penale, lavoro e volontaria giurisdizione) nonché come Pretore penale nella sede distaccata di Acquaviva delle Fonti, continuando a svolgere quindi le medesime funzioni e scrivendo numerose sentenze in ambito civile dove il contenzioso era il più vario (possessorie, locazioni, risarcimento danni). In materia penale, in particolare, la sottoscritta si occupò di un processo in materia di lottizzazione abusiva con confisca degli immobili, confermata nei successivi gradi di giudizi.

Successivamente la scrivente veniva destinata alla Pretura Circondariale di Bari come Pretore Civile con un ruolo di cognizione ordinaria ed un ruolo di Giudice dell'esecuzione ed in particolare dei pignoramenti presso terzi.

A seguito della riforma del Giudice Unico Unico (l.n.51 del 19/2/98), **dal 2/6/1999 al 1/10/2000**, la sottoscritta veniva assegnata alla terza sezione civile del Tribunale di Bari, titolare del ruolo di giudice monocratico e collegiale (cognizione ordinaria) nonché componente della Sezione specializzata Agraria.

La terza sezione penale si occupava anche della materia della volontaria giurisdizione.

Dal **2/10/2000 al 21/7/2001**, la scrivente veniva applicata presso la **sezione G.I.P/G.U.P.** del Tribunale di Bari dove definiva una serie di procedimenti, in sede di rito abbreviato a carico di numerosi imputati (in materia di associazione ex art.74 dpr 309/90 e in materia di associazione ex 416 bis c.p. dedita a reati di contrabbando di t.l.e.) e, quindi, consentendo all'Ufficio, in carenza di organico, di smaltire detti processi in tempi brevi.

Terminata l'applicazione **dal 22/7/2001 al 30/11/2009** la scrivente è ritornata a ricoprire il ruolo di Giudice della Terza Sezione civile (giudice monocratico e collegiale) giudice monocratico e collegiale (cognizione ordinaria) e collegiale Sezione specializzata Agraria, volontaria giurisdizione.

In questi anni la sottoscritta si è occupata delle materie del contenzioso relativo ai seguenti affari tabellarmente individuati: contenzioso in materia di responsabilità extracontrattuale, contratti di locazione e procedimenti di convalida di sfratto, controversie condominiali, contratti compravendite immobiliari e agrari, procedimenti in materia di illeciti amministrativi e di opposizione a ordinanze-ingiunzione, decreti ingiuntivi nelle materie di competenza della Sezione.

Si è altresì occupata della materia agraria scrivendo numerose sentenze in tema di contratti agrari.

Nell'anno 2007 veniva disposta la supplenza della sottoscritta alla 4^a sezione civile –fallimenti per cinque procedimenti (giusta decreti presidenziali nn.10- 11-18-38 e 77/2007).

Si segnala quanto emerge nel parere del Consiglio Giudiziario del 15/7/2008 in occasione del parere favorevole per la quarta valutazione di professionalità ove si faceva riferimento alle statistiche del lavoro svolto e che ne attestavano la laboriosità con un numero di procedimenti definiti in ciascun anno “superiore alla media” nonostante il gravoso ruolo di circa 1.500 cause.

A domanda la scrivente **dal 01/12/2009 al 09/09/2018** ha svolto le funzioni di Giudice penale presso la Terza Sezione Penale del Tribunale di Bari (Tribunale della libertà), come giudice collegiale del riesame e della sezione misure di Prevenzione.

Durante questi nove anni circa la sottoscritta si è occupata ininterrottamente della materia cautelare quale giudice del riesame (ex art.309 c.p.p.) e dell'appello (ex art.310 c.p.p.), dapprima come componente e poi come presidente del collegio.

In materia di misure di prevenzione la scrivente si è occupata di misure di prevenzione personali e reali scrivendo numerosi provvedimenti applicativi della misura della sorveglianza speciale e di aggravamento, nonché provvedimenti in materia di confisca di beni secondo la disciplina del Codice Antimafia.

In materia di misure di prevenzione, i procedimenti più complessi riguardano proprio le misure patrimoniali ove va rispettato il termine previsto dal D.lgs n.159/2011 pena l'inefficacia del sequestro anticipato. In questi casi l'istruttoria e la decisione è sempre stata contenuta nei termini di legge. Tali procedimenti inoltre comportano un controllo e la direzione del lavoro degli amministratori giudiziari che spesso impegnano il Giudice delegato nella risoluzione urgente di problematiche anche civilistiche connesse con la gestione beni posti sotto sequestro (aziende, società, beni immobili).

E' da segnalare quanto riportato nel parere del Consiglio Giudiziario, in occasione del parere della sesta valutazione di professionalità, dove emerge che dal rapporto del capo dell'Ufficio la sottoscritta ha sempre dimostrato buona capacità organizzativa sia in relazione al proprio lavoro che durante la presidenza del secondo collegio della sezione, nonché ottima capacità di smaltimento del carico di lavoro.

In particolare nella relazione alla voce E.4 “Collaborazione prestata per il buon andamento dell'ufficio” si da atto, dalla relazione del Presidente di Sezione e dal rapporto dell'Ufficio, *“che la collega ha prestato ottima collaborazione, sotto il profilo organizzativo all'interno della sezione, assicurata con la presenza in ufficio anche in periodi festivi (quale il periodo natalizio) e con la presidenza del collegio A) del Tribunale della Libertà in caso di contemporanei impegni in altre attività istituzionali”* della presidente dott.ssa La Malfa.

Dal 2 marzo 2017 la scrivente ha presieduto stabilmente il collegio B) del tribunale della Libertà e, già da prima, presiede il collegio C) delle Misure di Prevenzione.

In occasione delle riunioni di sezione ex art.47-quater ord.Giud. viene talvolta delegata alla redazione del verbale o a relazionare in ordine alle questioni poste all'ordine del giorno.

In data 10.6.2016 è stata delegata ad introdurre la tematica oggetto di discussione di cui al punto 2) *“Questioni interpretative relative all'applicazione del c.d. braccialetto elettronico ex art.275-bis comma 1 c.p.p. a seguito della sentenza delle Sezioni Unite Penali della Corte di Cassazione n.14 del 28.4.2016”*

Dal mese di gennaio al mese di luglio 2018 la sottoscritta ha assunto il ruolo di **Presidente facente funzioni della Terza Sezione Penale.**

In questo periodo ha quindi esercitato tali funzioni dirigendo sia il Tribunale della Libertà che la sezione misure di Prevenzione con coordinamento e direzione del relativo personale amministrativo, nonché partecipando alle riunioni organizzative con il Presidente del Tribunale ed i presidenti delle altre sezioni sino ad ottenere per la terza sezione l'assegnazione di un altro giudice nelle *more* trasferito al Tribunale di Bari.

Si segnala infine l'elevatissima percentuale di conferme di provvedimenti giudiziari redatti dalla scrivente nella successiva fase di ricorso in Cassazione, come attestato anche dal Consiglio Giudiziario di Bari nel parere per il conferimento della VI valutazione di professionalità reso in data 14 settembre 2016 (*“prevalentemente i provvedimenti, compresi quelli più complessi, risultano confermati in cassazione a seguito di ricorsi ex art.311 c.p.p.”*).

Trasferita a domanda presso l'Ufficio Gip/Gup del Tribunale di Bari dal 10 settembre 2018.

Dal 16.3.2020 alla sottoscritta sono state conferite le **funzioni semidirettive** giudicanti di primo grado come **Presidente Aggiunto** della sezione Gip del Tribunale di Bari e, poi, **dal 29.6.2021 fino al 6.12.2021 ha svolto anche il ruolo di Presidente facente funzione della stessa sezione**, a seguito del trasferimento ad altro ufficio del precedente Presidente.

Pertanto dal 2018 la sottoscritta si è occupata dapprima del ruolo gip e gup impegnandosi nella redazione di ordinanze cautelari in materia di vari reati anche di competenza della DDA essendo l'ufficio Gip di Bari distrettuale e nella redazione di numerose sentenze in tema di omicidi, estorsioni anche aggravate dal metodo mafioso, associazioni ex art.74 dpr 309/90, ordinanze e sentenze in reati in materia di codice rosso, reati in materia fallimentare.

Successivamente, come Presidente Aggiunto e Presidente f.f. ha gestito l'ufficio Gip-Gup, come previsto tabellarmente, si è occupata solo del ruolo GUP.

Dal 2/11/2023, a domanda, è stata trasferita alla Corte di Appello di Bari come consigliere della I sezione penale.

La sottoscritta ha quindi svolto sino ad ora funzioni giurisdizionali restando sempre in ruolo.

Durante il periodo in cui ha svolto le funzioni di **Presidente f.f. della sezione Gip/Gup** ha gestito la sezione nel delicato periodo dell'emergenza Covid-19 con frequenti riunioni con il Presidente del Tribunale, i presidenti delle altre sezioni nonché con il Procuratore della Repubblica e con i rappresentanti dell'avvocatura del distretto adottando Protocolli per l'organizzazione delle udienze e per regolamentare gli ingressi negli uffici e provvedimenti organizzativi urgenti relativi alle attività da svolgersi e le modalità di conduzione delle udienze.

Ha inoltre redatto il **programma di gestione 2021**, predisposto i turni esterni per le convalide e i fermi, i turni feriali, ha redatto i pareri di professionalità dei colleghi componenti la sezione, ha indetto periodicamente le riunioni sezionali sulle questioni organizzative e/o su problematiche giuridiche.

In quel periodo ha adottato il Protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Bari e la Sezione GIP-GUP del Tribunale di Bari riguardante l'operatività del **TIAP**, nonché ha predisposto con la Procura della Repubblica il Protocollo di intesa per le modalità di richieste ed evasione delle istanze cautelari da **“codice rosso”**.

Infine con l'ingresso dei Funzionari **dell'Ufficio per il Processo** ha redatto il prontuario delle relative mansioni.

Ha redatto la **“Relazione di sintesi sull'andamento della sezione nel periodo 1.7.2019-30.6.2020”** per la inaugurazione dell'anno giudiziario dell'anno 2021.

Come Consigliere della I Sezione penale della Corte di Appello di Bari, dal 21.1.2023 presiede il collegio B).

Con decreto n.415 del 24 ottobre 2023 è stata nominata dal Presidente della Corte di Appello di Bari, Magistrato Referente per gli addetti all'Ufficio per il Processo- settore penale.

Competenze informatiche acquisite nel corso della carriera

La scrivente, autodidatta, ha perfezionato nel tempo le proprie competenze informatiche anche frequentando i corsi occasionalmente organizzati in sede decentrata; utilizza costantemente lo strumento informatico per la redazione di tutti i provvedimenti, ed in tal senso si è sempre impegnata in occasione dell'assegnazione periodica dei p.c. portatili di cui beneficia; attinge inoltre ampiamente dalle banche-dati quali fonti di ricerca giurisprudenziale e normativa.

Nel parere formulato in data 2/3/2005 dal Consiglio Giudiziario venivano peraltro segnalate le *“Notevoli capacità organizzative della dr.Romita (che si avvale proficuamente anche di supporti informatici) ed i buoni livelli di rendimento che ciò le garantisce.”*

Competenze in materia ordinamentale

La sottoscritta inoltre ha maturata una significativa in materia ordinamentale come **componente del Consiglio Giudiziario di Bari**, eletta a seguito di elezioni suppletive del 27.11.18, fino al 2020, nonché nominata componente della **Commissione Flussi e presidente f.f. della stessa**.

In tale ruolo ha indetto e partecipato a tutte le riunioni della Commissione Flussi, ha redatto i seguenti **pareri** :- il parere sul programma di gestione degli uffici penali per l'anno 2019; - il parere del “Sulle piante organiche del distretto in relazione alla richiesta della VII Commissione del CSM Prot.n.289/2020”; il parere sulla modifica delle piante organiche degli uffici giudicanti di primo grado del Tribunale Civile e Penale di Bari.

Si segnalano altresì le seguenti attività extragiudiziarie rilevanti

- 1) Due volte nominata **Componente della Commissione di esame per l'abilitazione alla professione di avvocato nell'anno 2005/2006 e nell'anno 2009/2010;**
- 2) Nominata Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale dei Comuni di Modugno , Casamassima e Giovinazzo in occasione delle elezioni dei rispettivi Sindaci e per il rinnovo dei Consigli Comunali;
- 3) **Giudice Tributario della Commissione Tributaria Regionale della Puglia dal 27/5/2016** (data del giuramento e della immissione in possesso), e assegnata alla XI sezione;
- 4) **Nomina a docente di didattica integrativa di Diritto Processuale Penale presso la S.S.P.L. della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari per gli anni accademici 2018/19, 2019/2020; 2020/2021 e da ultimo per l'anno 2021/2022**, tutti incarichi regolarmente autorizzati dal C.S.M

Attività svolta in ambito formativo

La sottoscritta, sin dal 1999, all'attualità è sempre stata **affidataria di uditori giudiziari**, (ora magistrati ordinari in tirocinio) sia nel periodo di tirocinio generico che per il tirocinio mirato.

Inoltre la medesima è affidataria periodicamente di **tirocinanti** provenienti dalle S.S.P.L. e del decreto del fare ex art.73 Legge n.98/2013).

Su proposta del Consiglio Giudiziario nella seduta del 5 aprile 2017, la sottoscritta è stata **nominata quale Magistrato Collaboratore, dei Magistrati Ordinari in Tirocinio con D.M. 3/3/2017** ed ha provveduto, unitamente agli altri magistrati collaboratori, a predisporre il piano di tirocinio, secondo le direttive contenute nella delibera del 6.4.2017 del Consiglio Superiore, approvato con delibera del 6/9/2017.

In relazione all'attività di formazione scientifica e professionale presso le strutture decentrate del C.S.M. indi della S.S.M., si segnalano:

- la partecipazione al Seminario sul tema "Il nesso di causalità" tenutosi in Bari il 24 maggio 2007 ed organizzato dai referenti distrettuali per la formazione decentrata dei magistrati presso la Corte di Appello di Bari, come coordinatrice del gruppo di studio in tema di "Responsabilità professionale";
- la partecipazione in qualità di relatore, all'incontro di studio avente ad oggetto "Le sanzioni penali per caporalato, (indici di) sfruttamento e corruzione (cod.D17286), tenutosi a Caltanissetta il 5 maggio 2017 per la Struttura Territoriale di Formazione di Caltanissetta;
- Relatrice al Convegno organizzato da ANM/Foggia, Università degli Studi di Foggia e associazione Libera, in data 6 ottobre 2021 sul tema *Le mafie foggiane nei provvedimenti del giudice distrettuale*;
- Conclusioni al Convegno su *La spettacolarizzazione della giustizia penale: dal giornalismo giudiziario al tribunale mediatico* tenutosi a Bari il 19 maggio 2023 nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Bari.

Attività di approfondimento scientifico

Si segnalano:

- 1) pubblicazione di nota ad ordinanza del 27 luglio 2004 redatta dalla sottoscritta, quale giudice del Tribunale di Bari-terza sezione civile, sulla rivista il Nuovo Diritto-Rassegna Giuridica Pratica (pag.603 e ss.) come da estratto allegato, in materia di provvedimenti cautelari ex art.2764, settimo comma, c.c.;
- 2) massima di sentenza del 5 luglio 2006 n.1874 pubblicata su Guida al Diritto, numero 5 pag.36 del 3 febbraio 2007, in materia di Comunione e Condominio;
- 3) sentenza pubblicata sulla rivista "Il Foro Padano" (Luglio-Dicembre 2007, I, 522) in tema di Subappalto e responsabilità.
- 4) Il diritto processuale penale commentato e formulato, a cura di Francesca La Malfa, editrice Admaiora, (gennaio 2023), capitolo IX, "L'udienza Preliminare" (pagg.299-325).

Conoscenza di lingue straniere

Buona conoscenza della lingua inglese.

Conoscenza scolastica della lingua francese.

-La scrivente ha infine partecipato costantemente a tutti i corsi organizzati dal C.S.M. e dalla S.S.M. cui è stata ammessa e a numerosi corsi organizzati in sede decentrata.

Bari 16 ottobre 2024

Dott.ssa Maria Teresa Romita

